

LA FAUNA

Riccardo Fontana

riccardo.fontana@studio-geco.it

Specie trattate: Uccelli



Alectoris rufa - Pernice rossa



Perdix perdix - Starna

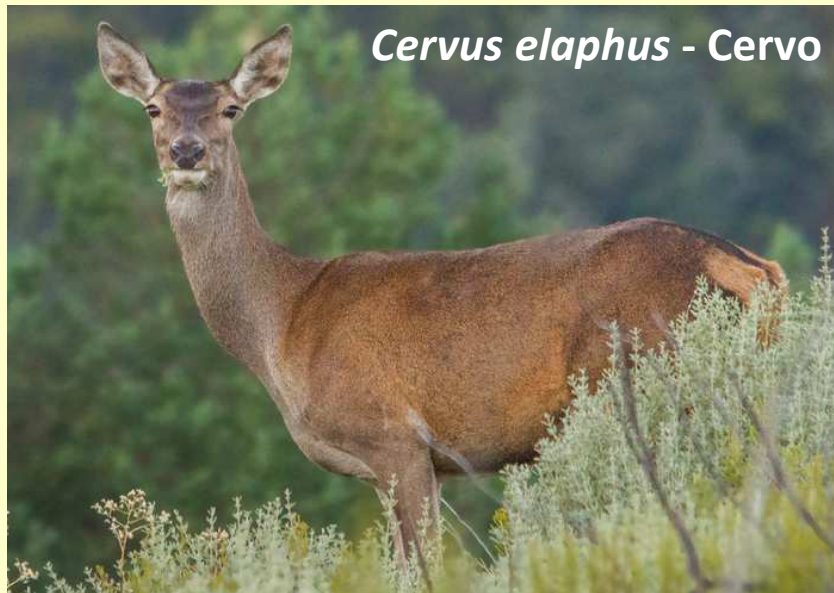


Phasianus colchicus - Fagiano

Specie trattate: Mammiferi




Specie trattate: Mammiferi



1.5 Analisi dei dati faunistici

Dati conoscitivi




Es. CAPRIOLO

[...]

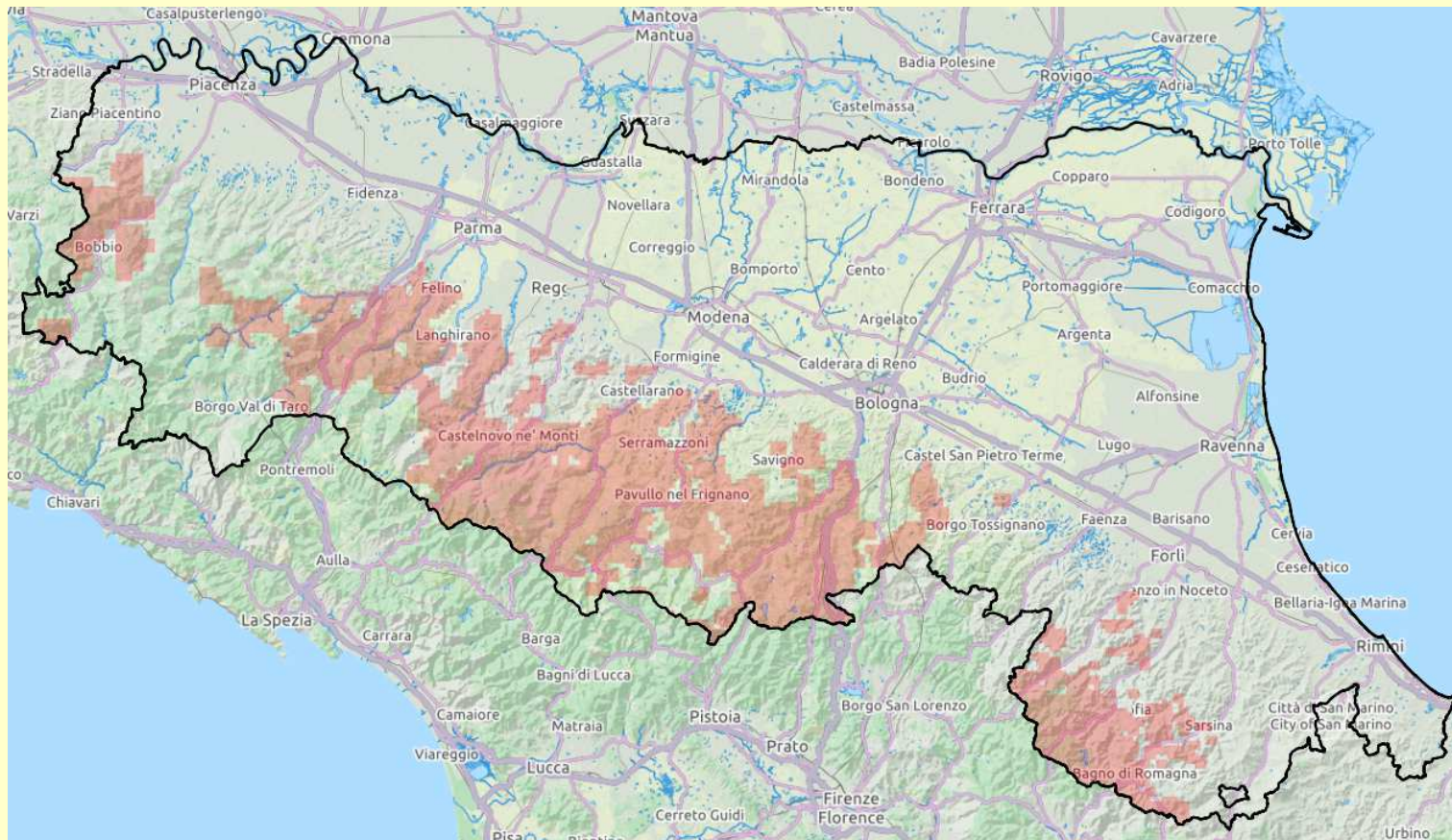
Annualmente infatti il cervide è:

- *oggetto di conteggi su una vasta superficie cumulata;*
- *rientra tra le specie per le quali si raccolgono informazioni geo-referenziate relativamente agli impatti causati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica;*
- *rientra tra le specie per le quali si effettuano interventi di prevenzione dei danni alle attività agricole, geo-referenziandone l'ubicazione;*
- *è oggetto di prelievo venatorio su vaste superfici;*
- *rientra tra le specie per le quali sono disponibili dati geo-referenziate relativi agli incidenti stradali che vedono coinvolte specie di fauna selvatica.*

*Le informazioni che scaturiscono dalle attività elencate permettono di definire un **quadro sufficientemente completo per questo taxon in Emilia-Romagna***

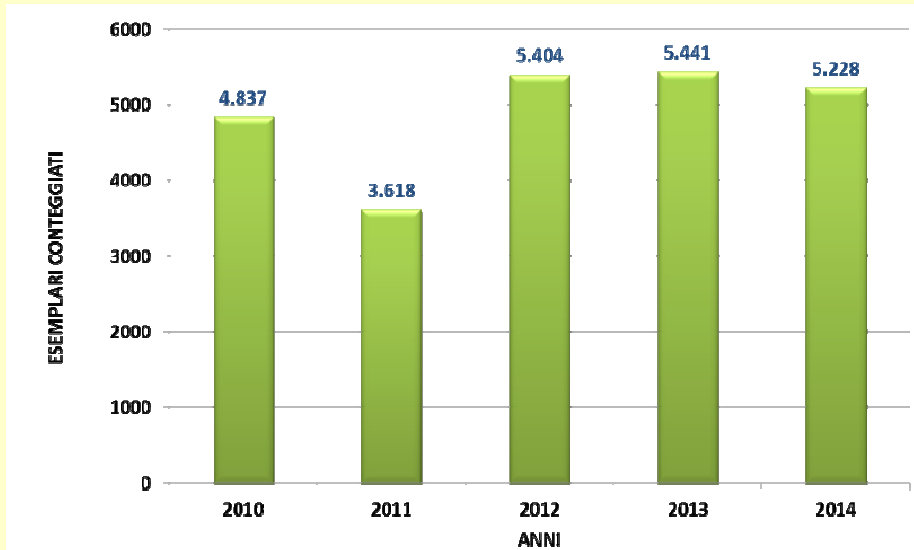


Areale distributivo

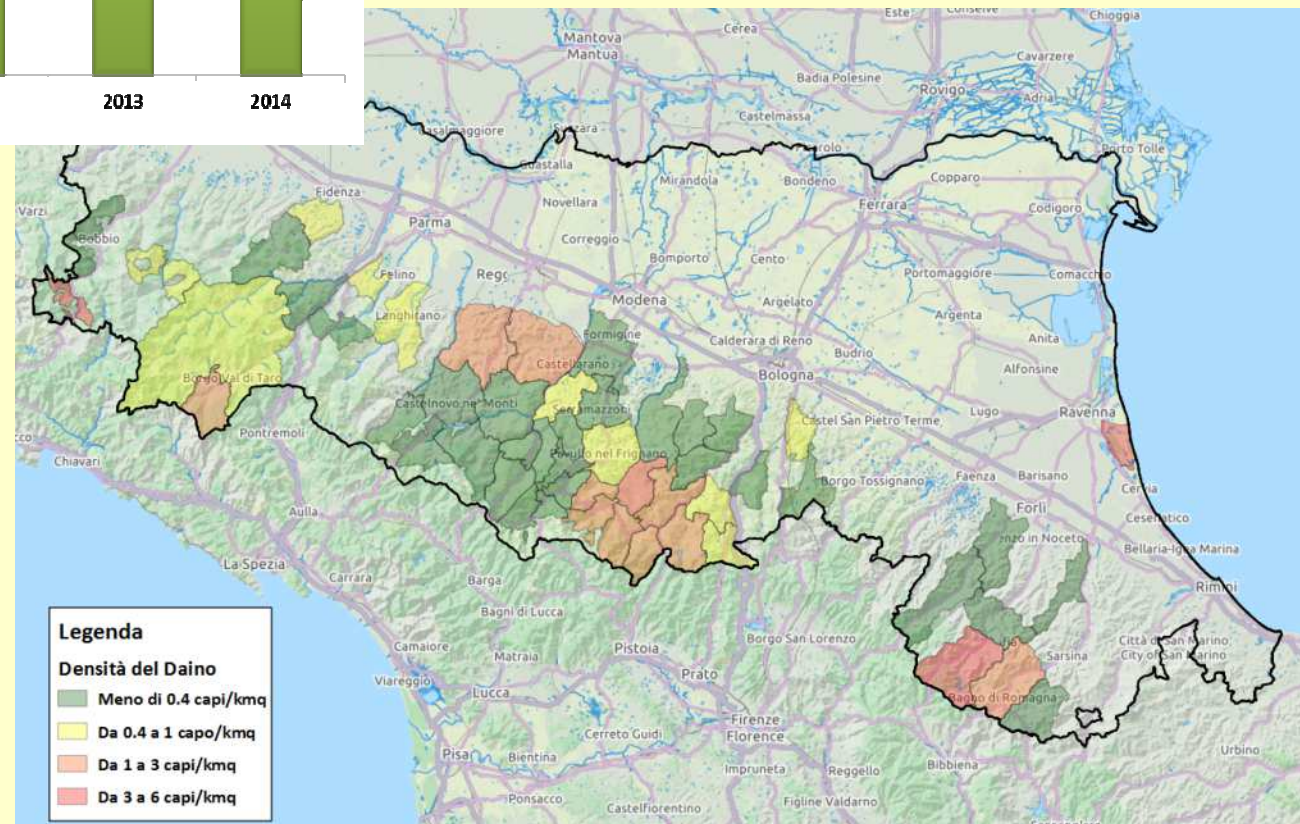


Es. CERVO

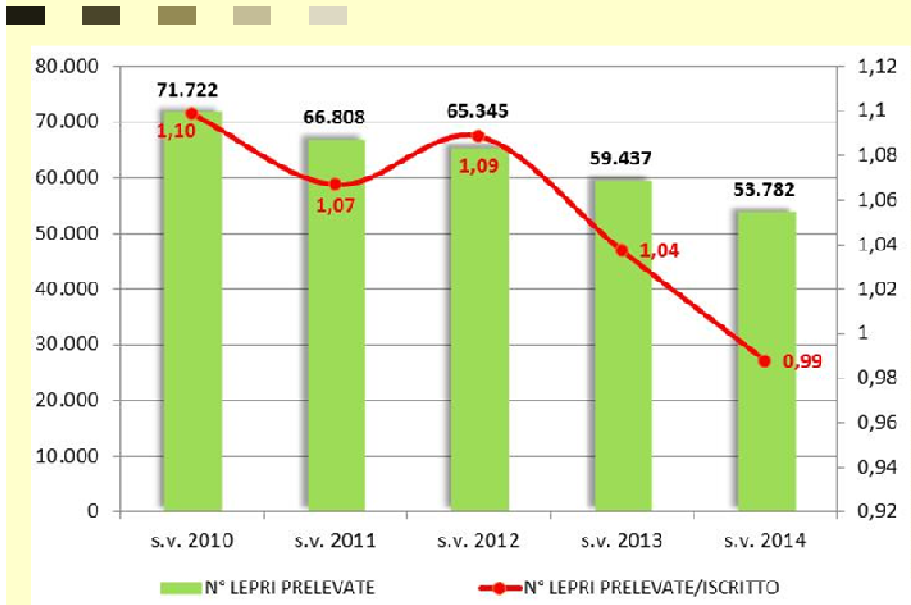
Consistenza



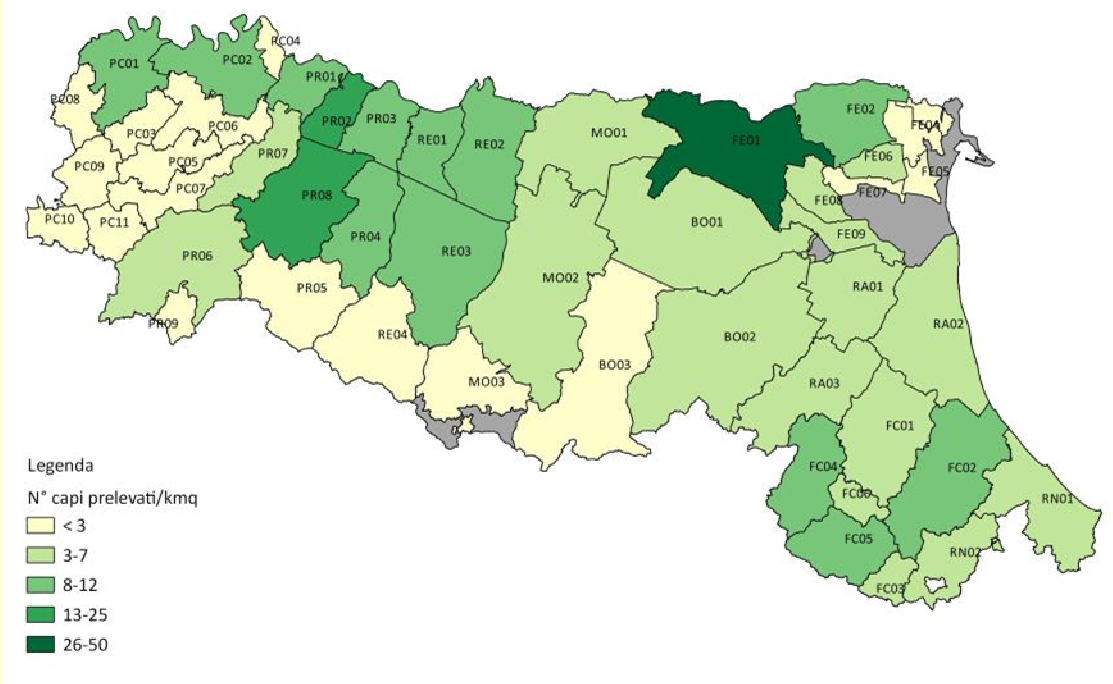
Es. DAINO




Prelievo venatorio:



Es. LEPRE



Status nel territorio dell'Emilia-Romagna



Es. STARNA

[...]

*In conclusione, se si fa eccezione per i risultati ottenuti nelle ZRC di Rimini (conseguenza di reintroduzione e anche questi localizzati e isolati), e forse quelli di Parma (non altrettanto chiari in merito a quanto siano circoscritti a qualche area), le restanti zone della regione evidenziano **una presenza della specie allo stato naturale di fatto quasi inesistente o fortemente condizionata dalle immissioni a scopo venatorio, così come il prelievo. Lo status è in linea con quanto descritto su scala nazionale ed è pertanto vulnerabile.***



Progetti di Ricerca: CERVO

Mobilità, *home-range* e pianificazione delle attività gestionali delle popolazioni di cervo appenninico nelle province di Reggio Emilia e Modena



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

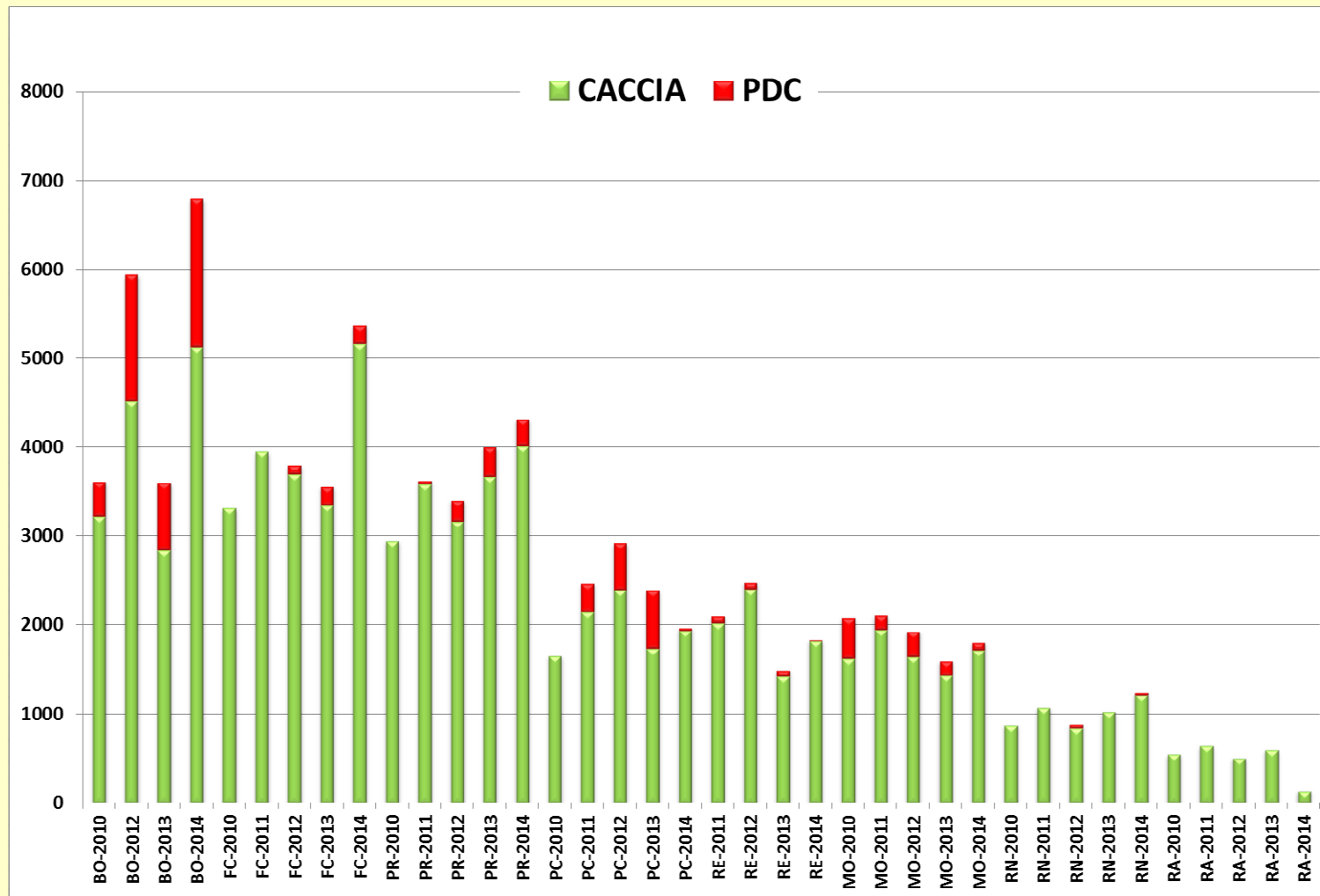
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE
PRODUZIONE AGROALIMENTARI
E DELL'AMBIENTE

Use dello spazio e dell'habitat da parte della popolazione di cervo dell'A.C.A.T.E.R. centrale ricadente nella provincia di Bologna

1.8 Analisi dei modelli gestionali

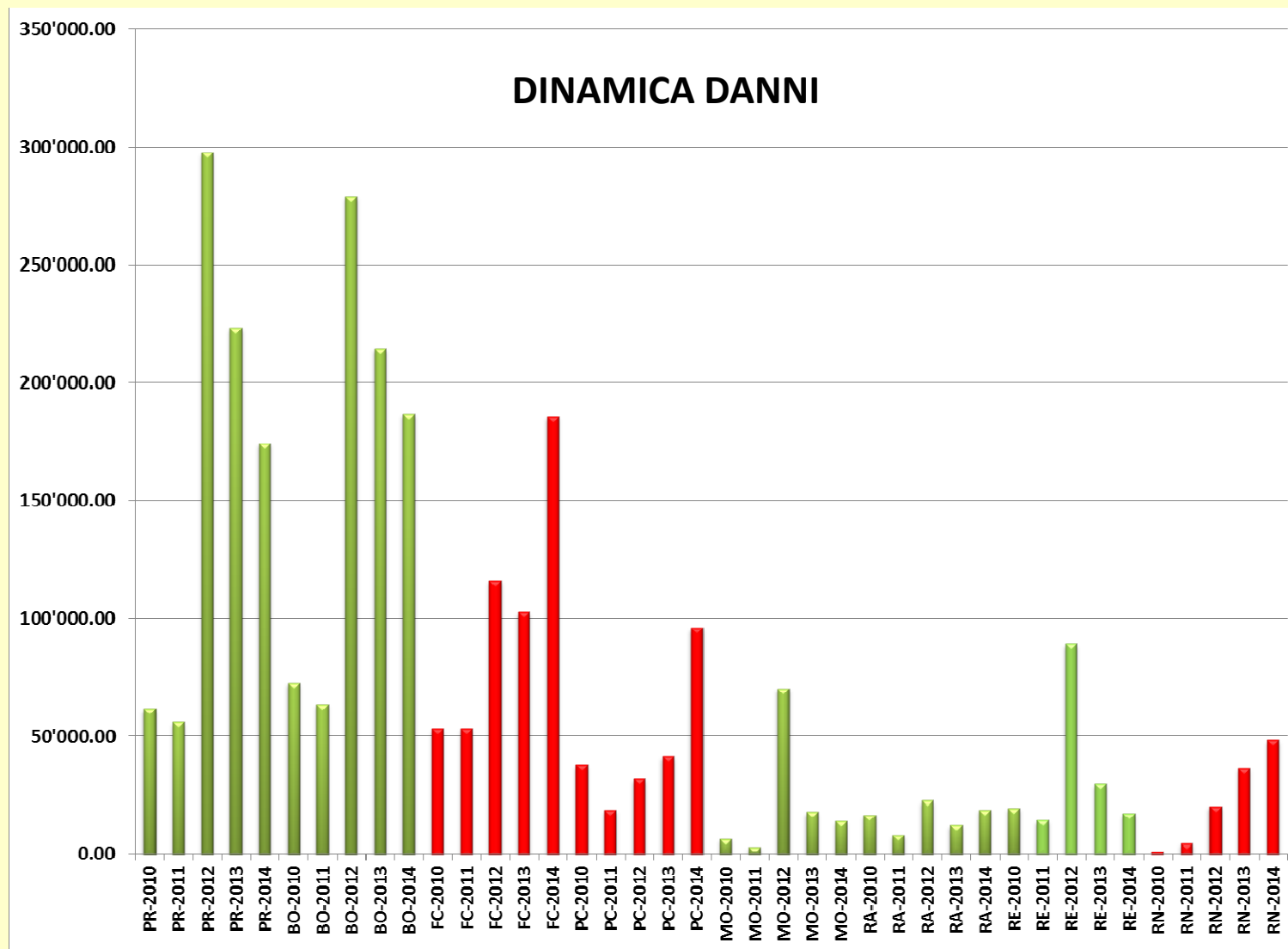
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CINGHIALE



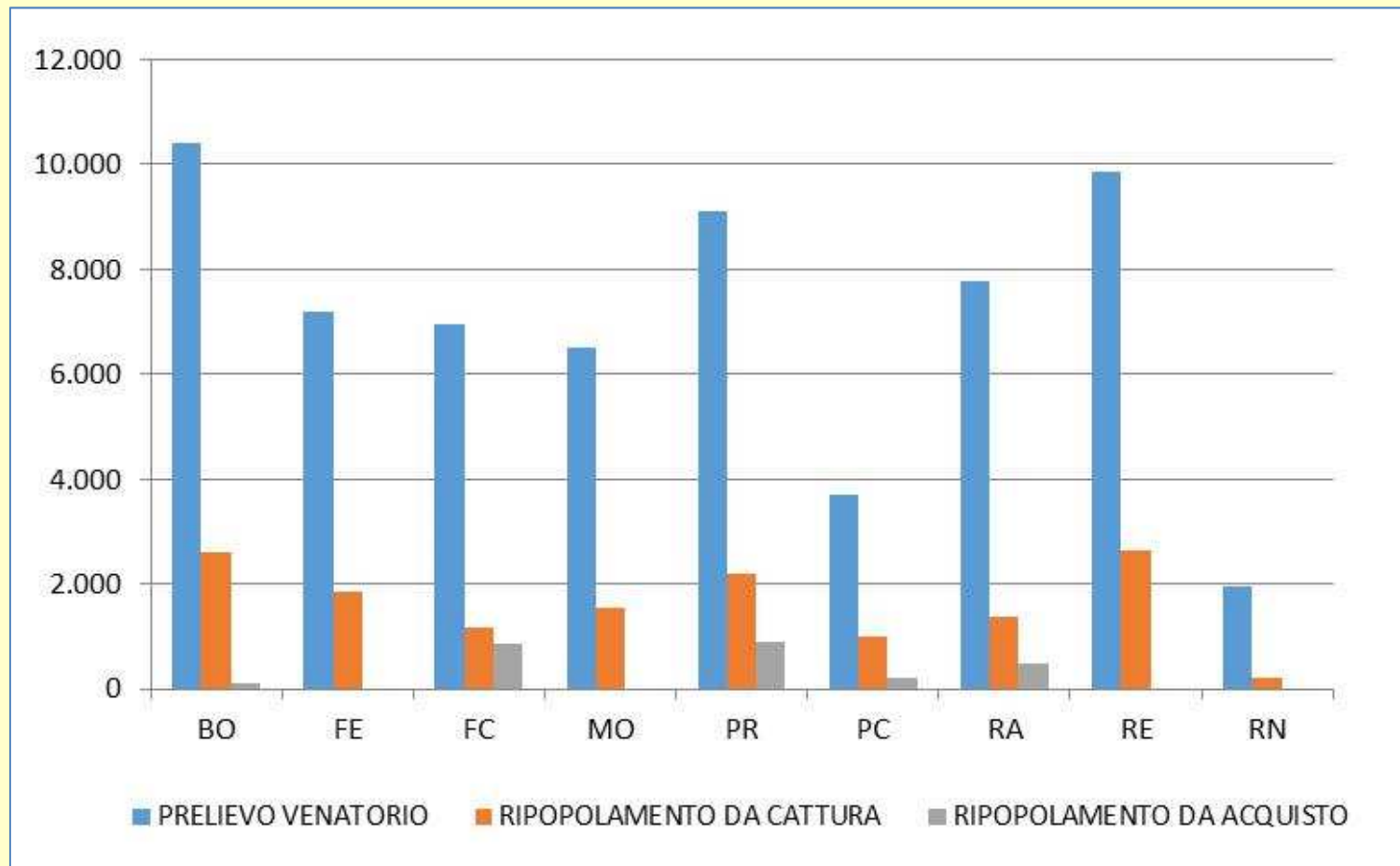
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CINGHIALE



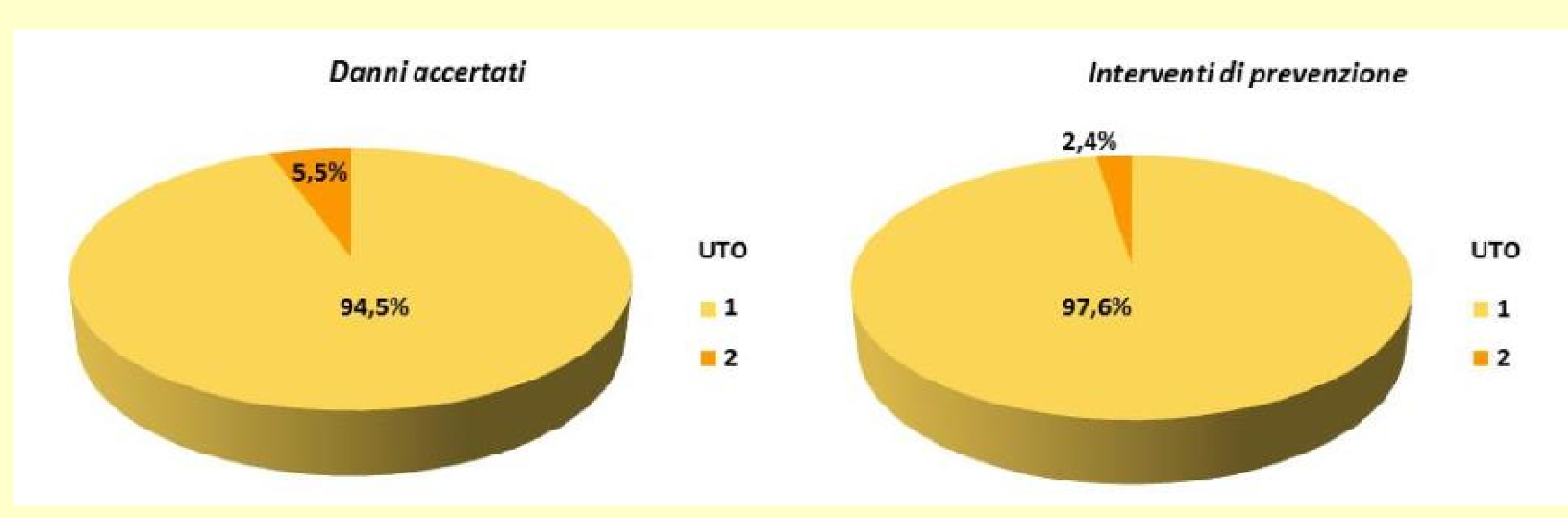
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. LEPRE



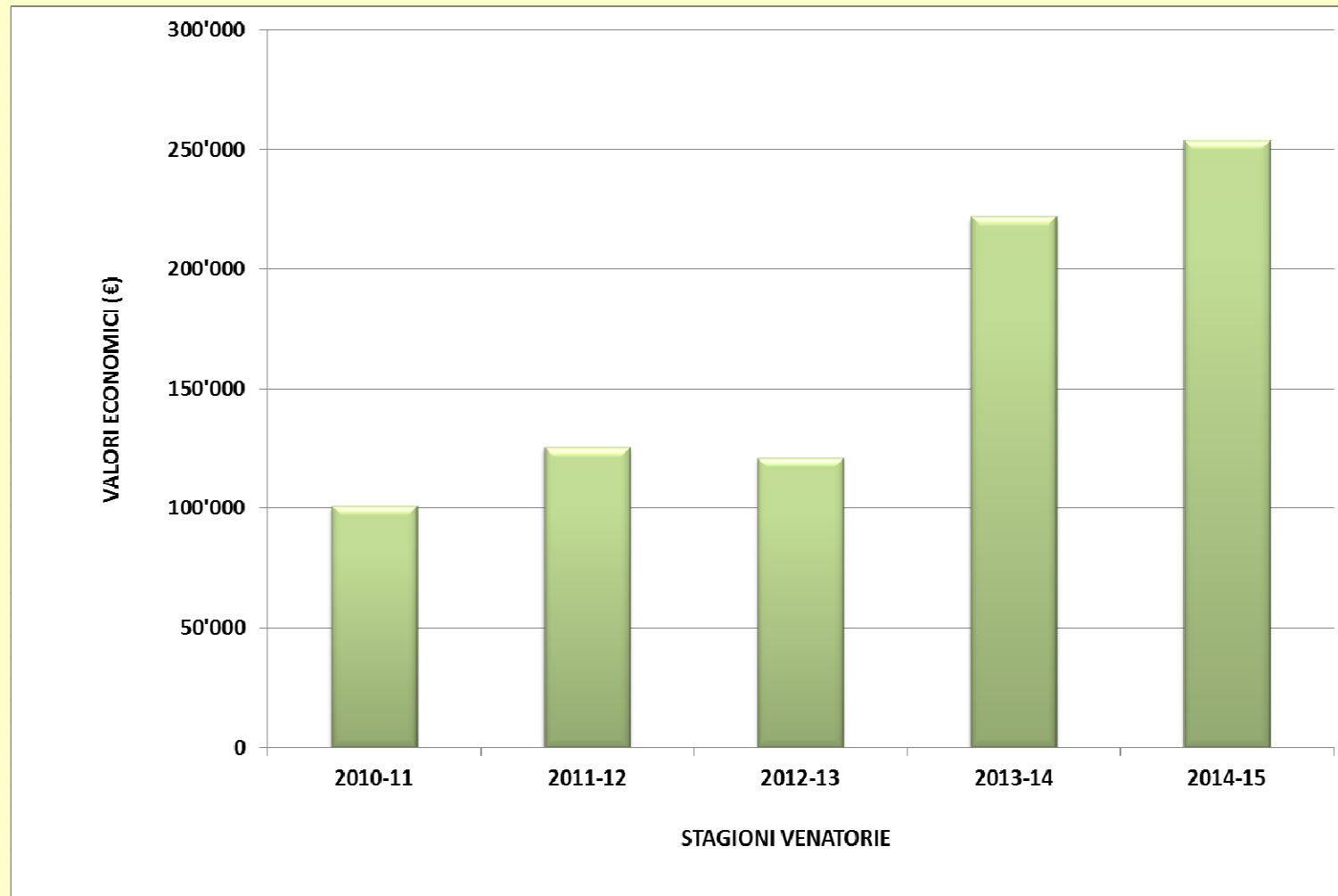
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. LEPRE



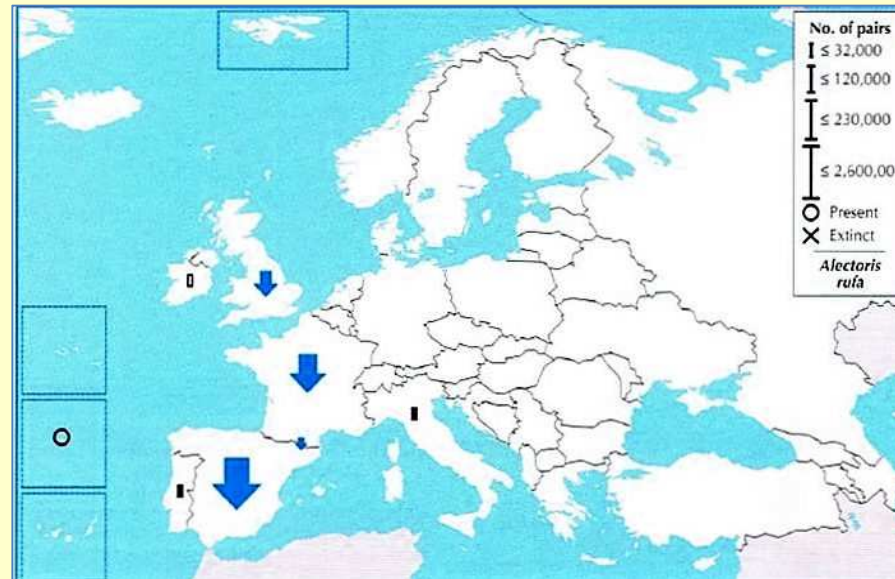
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CERVO



Criticità: PERNICE ROSSA

Stato di conservazione e approccio gestionale

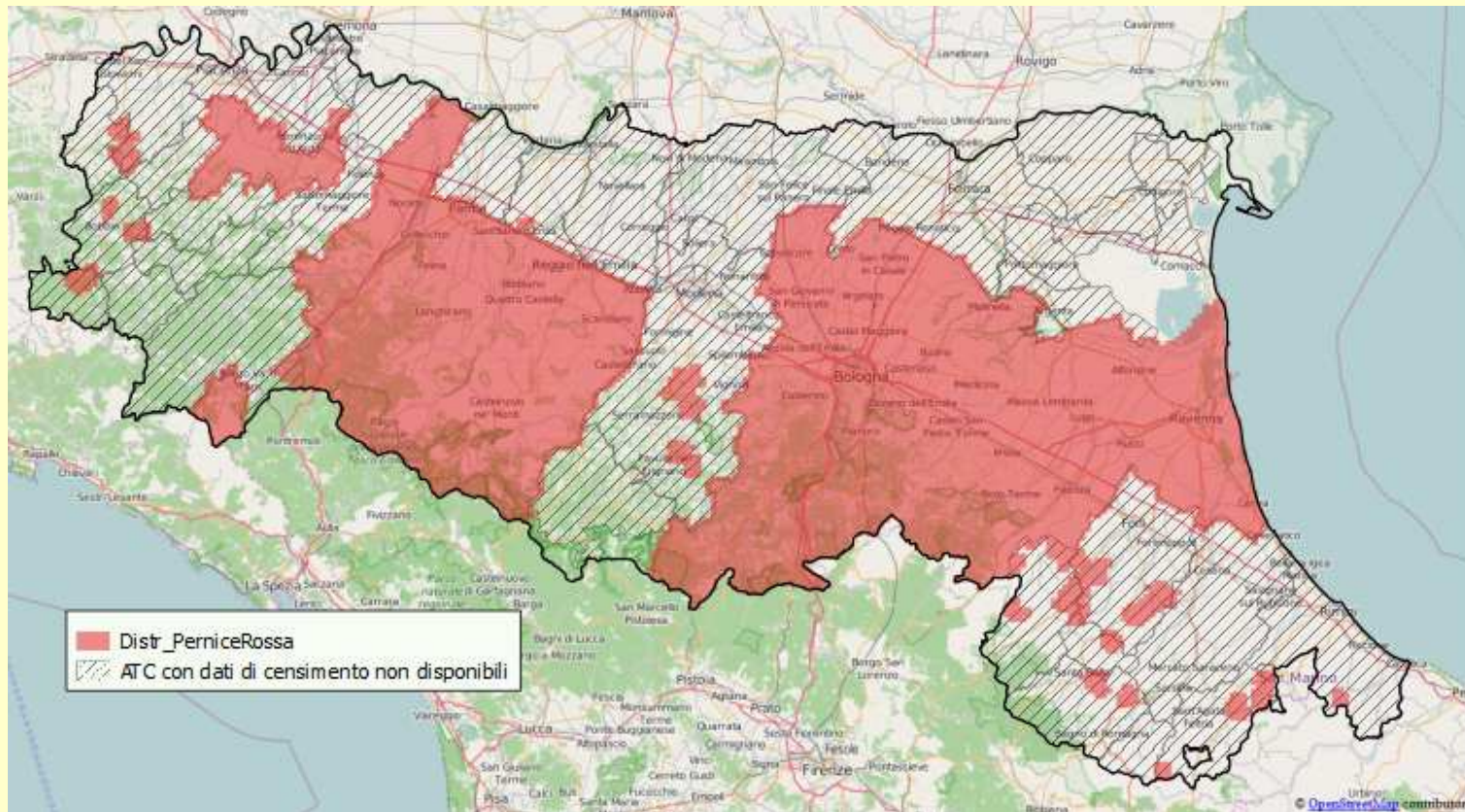


[...]

- *una maggiore sorveglianza delle operazioni di ripopolamento per la salvaguardia delle popolazioni naturali, privilegiando dove possibile soggetti di cattura locale;*
- *la pianificazione della caccia su criteri di sostenibilità;*
- *la definizione di un periodo venatorio compatibile con il periodo di fine della riproduzione, e con apertura posticipata al 1° ottobre per consentire un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.*

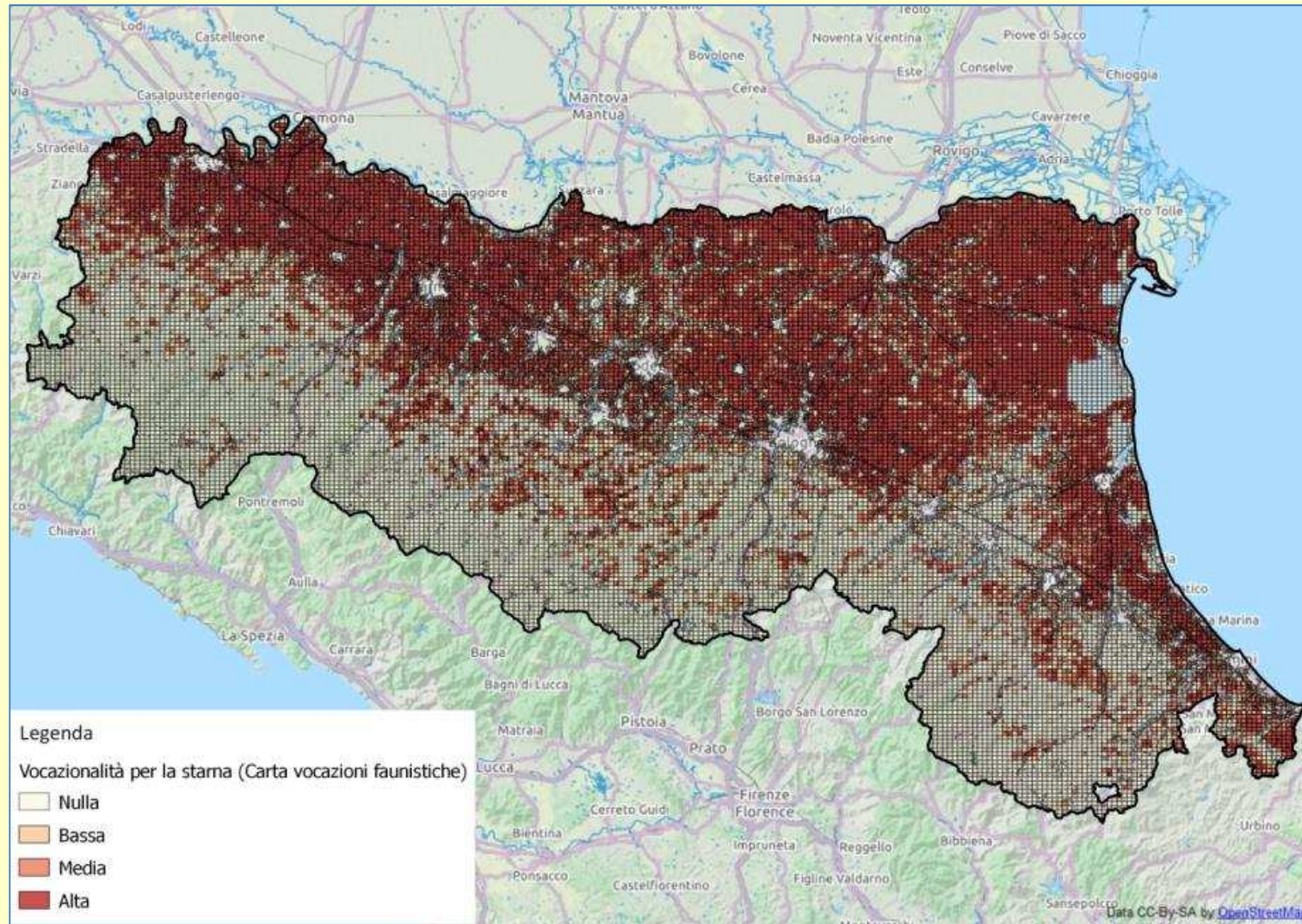
Criticità: PERNICE ROSSA

Monitoraggio delle presenze, raccolta e circolazione dei dati



Criticità: STARNA

Effettiva idoneità del territorio regionale



Criticità: STARNA

Progetti di reintroduzione: reale applicabilità sul territorio regionale

[...]

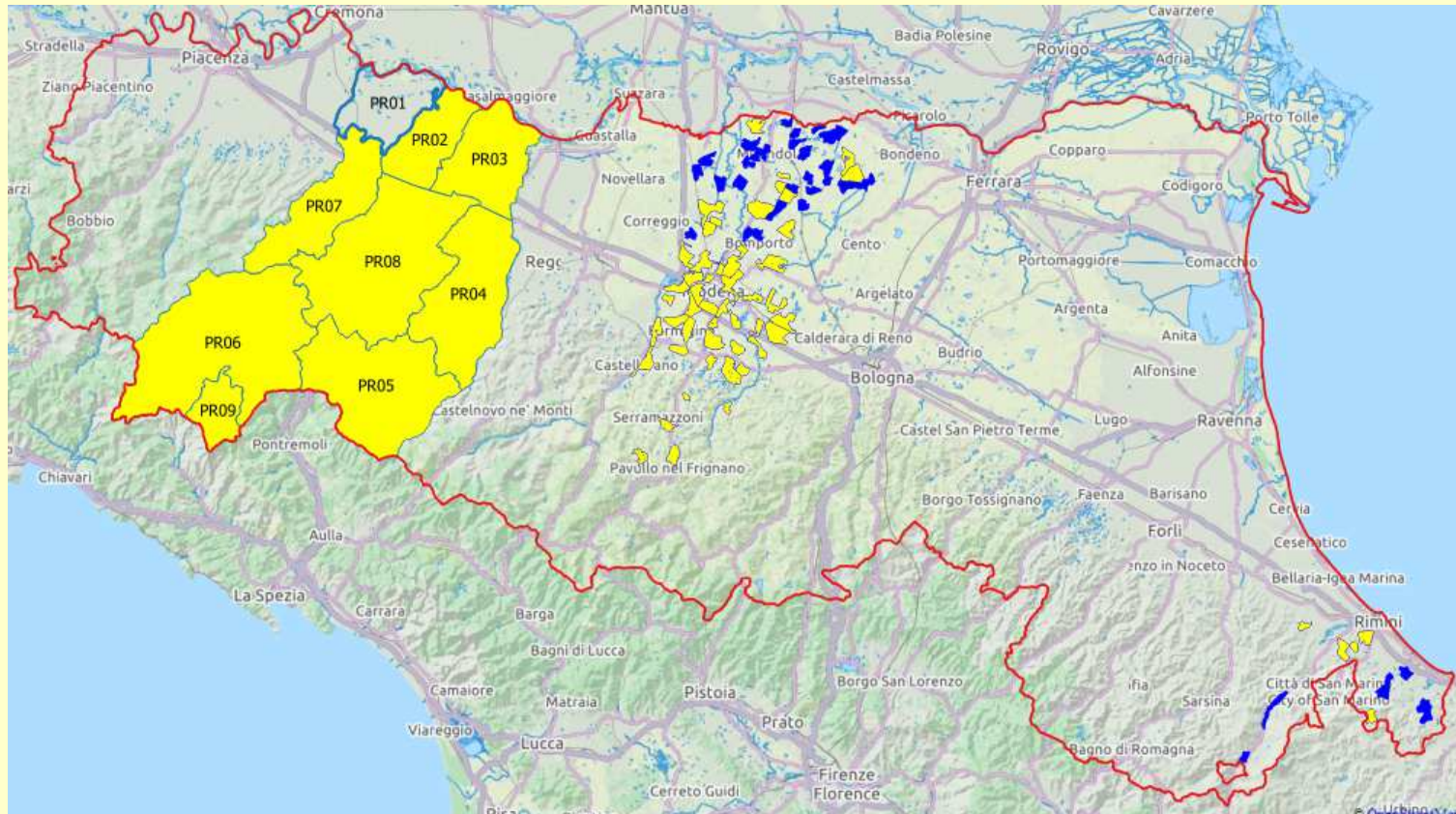
*pone inoltre l'accento su tutta una serie di requisiti indispensabili alla buona riuscita di un piano di reintroduzione, tra i quali l'individuazione di una **rete di aree protette idonee alla specie sufficientemente vaste (almeno 1.000 ettari)** a loro volta comprese in un **territorio di caccia di almeno 10.000 ettari, entro il quale imporre la sospensione del prelievo**, realizzare il monitoraggio demografico, programmare **interventi di miglioramento dell'habitat** (introduzione di elementi fissi del paesaggio quali siepi e boschetti, incolti) e adeguamento delle pratiche agricole (arature ritardate, aumento delle colture cerealicole, colture nesting cover, mantenimento delle fasce inerbite, riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari), realizzare un **efficace controllo dei predatori e fonti di alimentazione suppletiva***

[...]

Criticità: FAGIANO

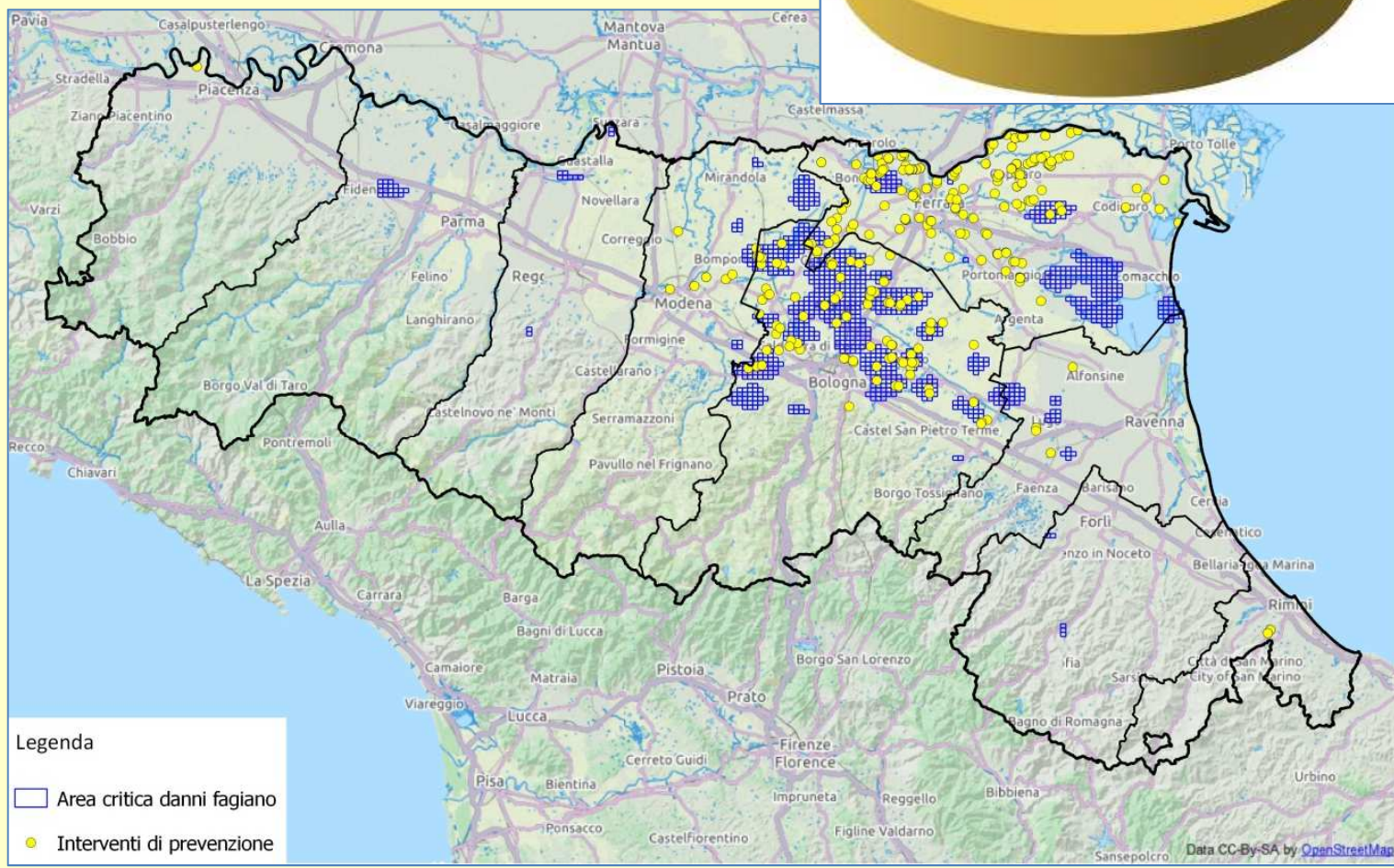
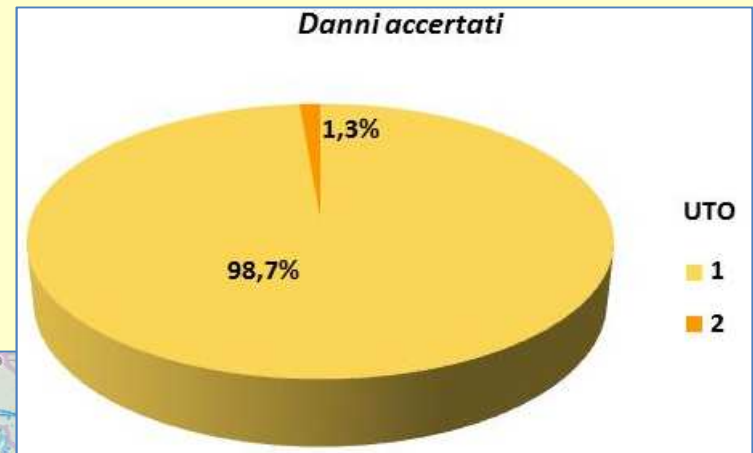


Stato conoscitivo e flusso dei dati



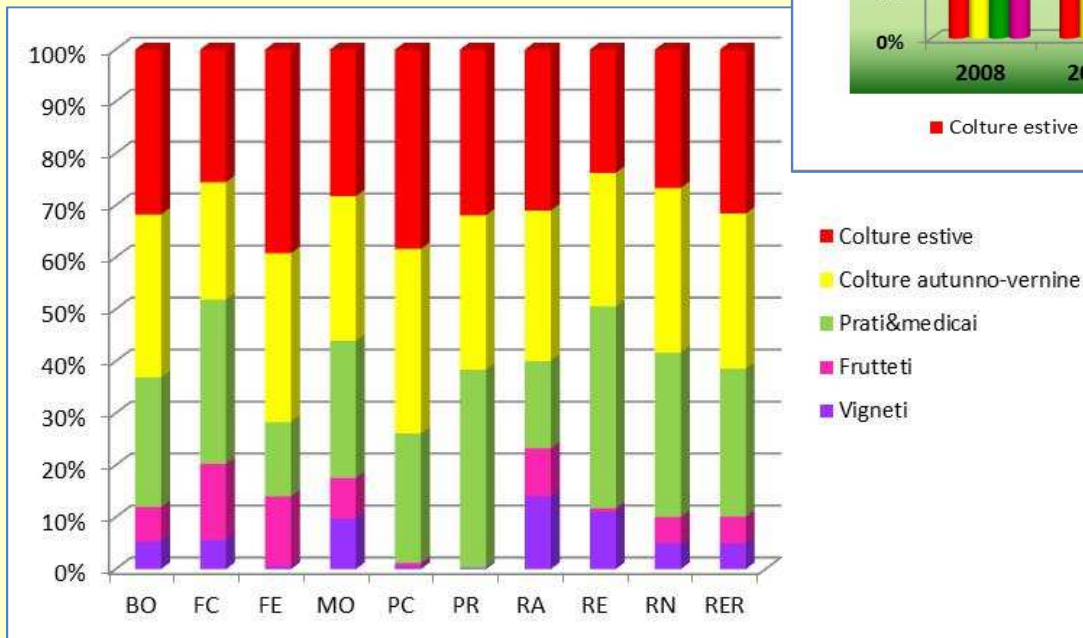
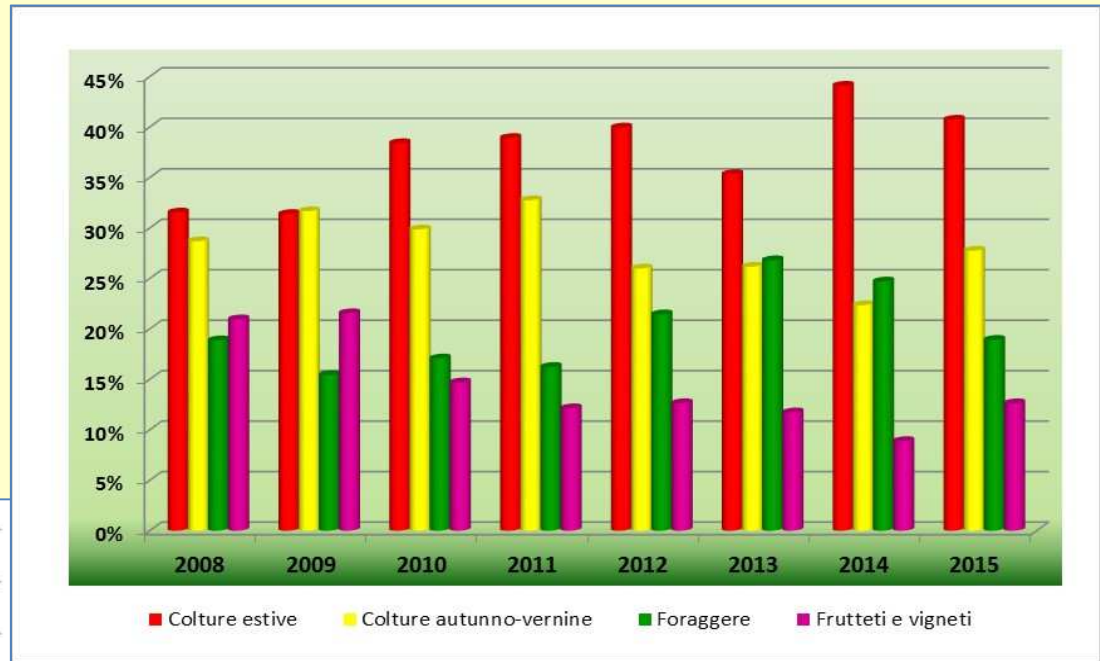
Criticità: FAGIANO

Danni al settore agricolo



Criticità: LEPRE

Trasformazione dell'ambiente agricolo ed effettiva idoneità del territorio



Criticità: LEPRE

Effettiva sostenibilità del modello gestionale

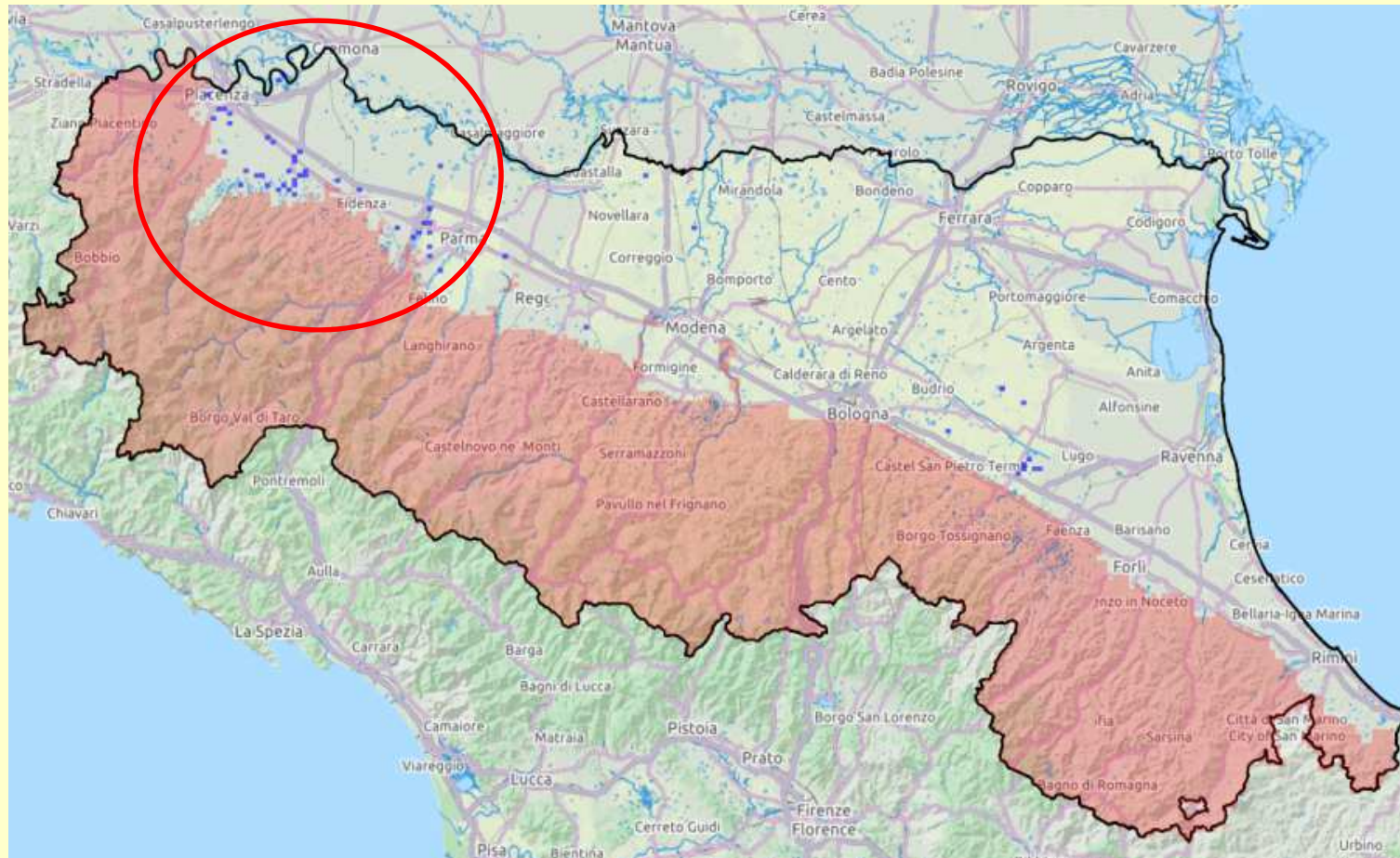
[...]

- *prelievo sostenibile;*
- *ripopolamento naturale per “irradiamento” dalle zone di protezione;*
- *progressiva riduzione del ricorso ad operazioni di cattura;*
- *riduzione dei fattori di resistenza ambientale (miglioramenti ambientali e controllo dei predatori);*
- *organizzazione del territorio in distretti di gestione per la lepre (e più in generale per la piccola selvaggina);*

[...]

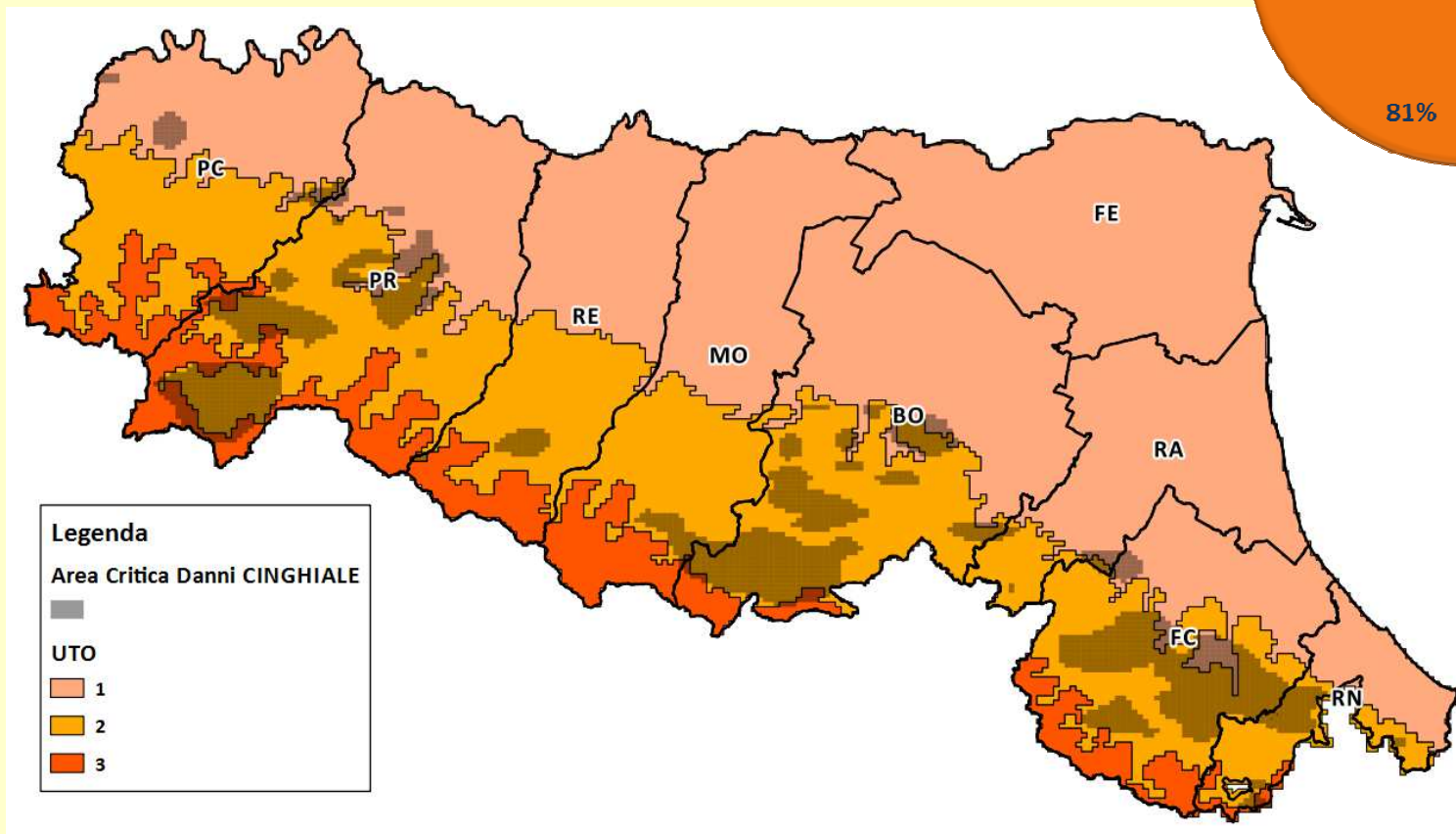
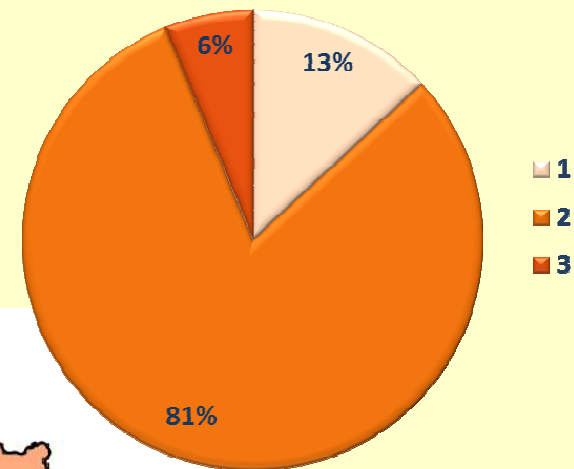
Criticità: CINGHIALE

Espansione dell'areale, incremento della consistenza numerica, riduzione numerica degli addetti alla gestione



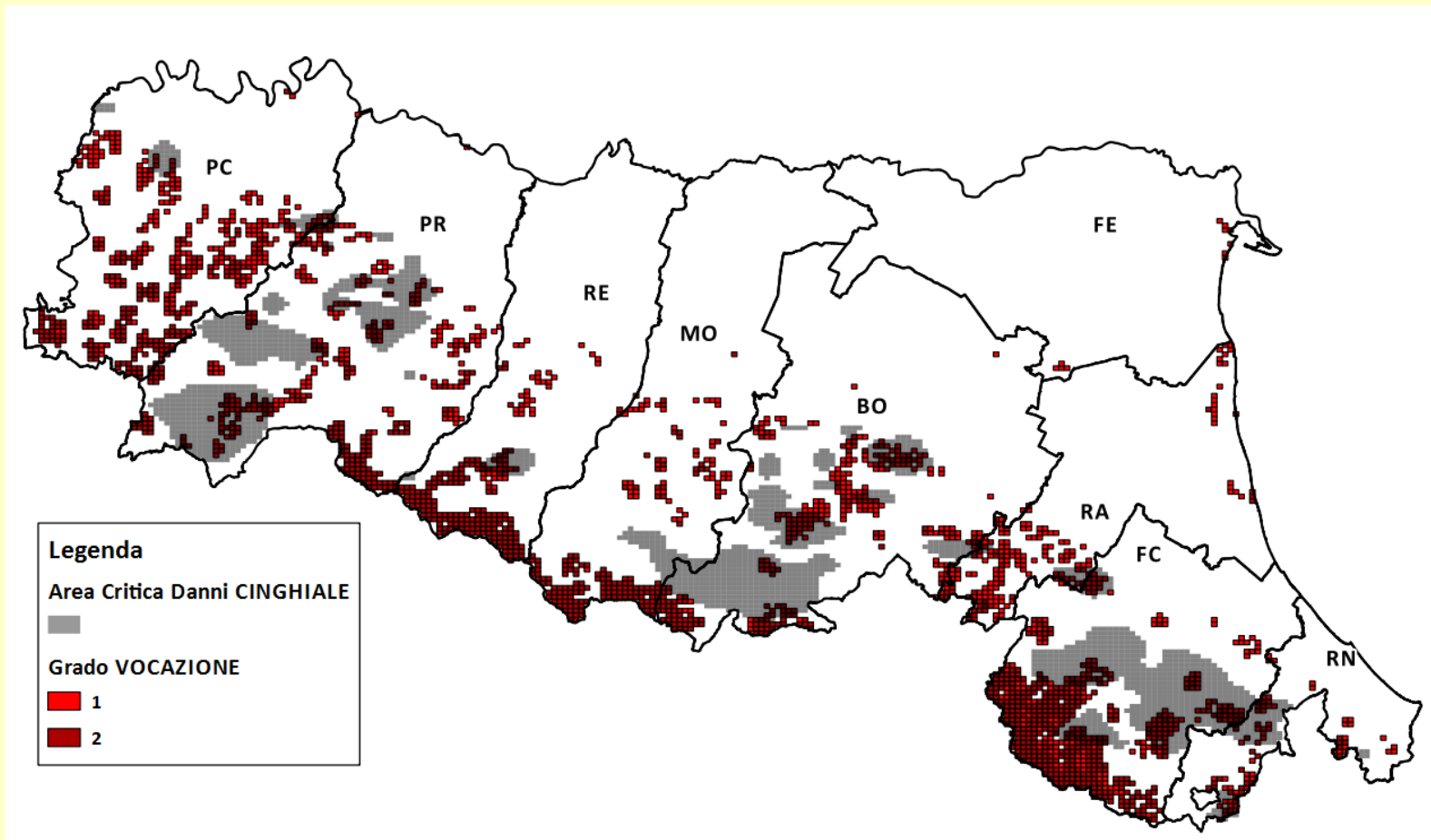
Criticità: CINGHIALE

Danni al settore zoo-agro-forestale e territorio sottratto all'attività venatoria



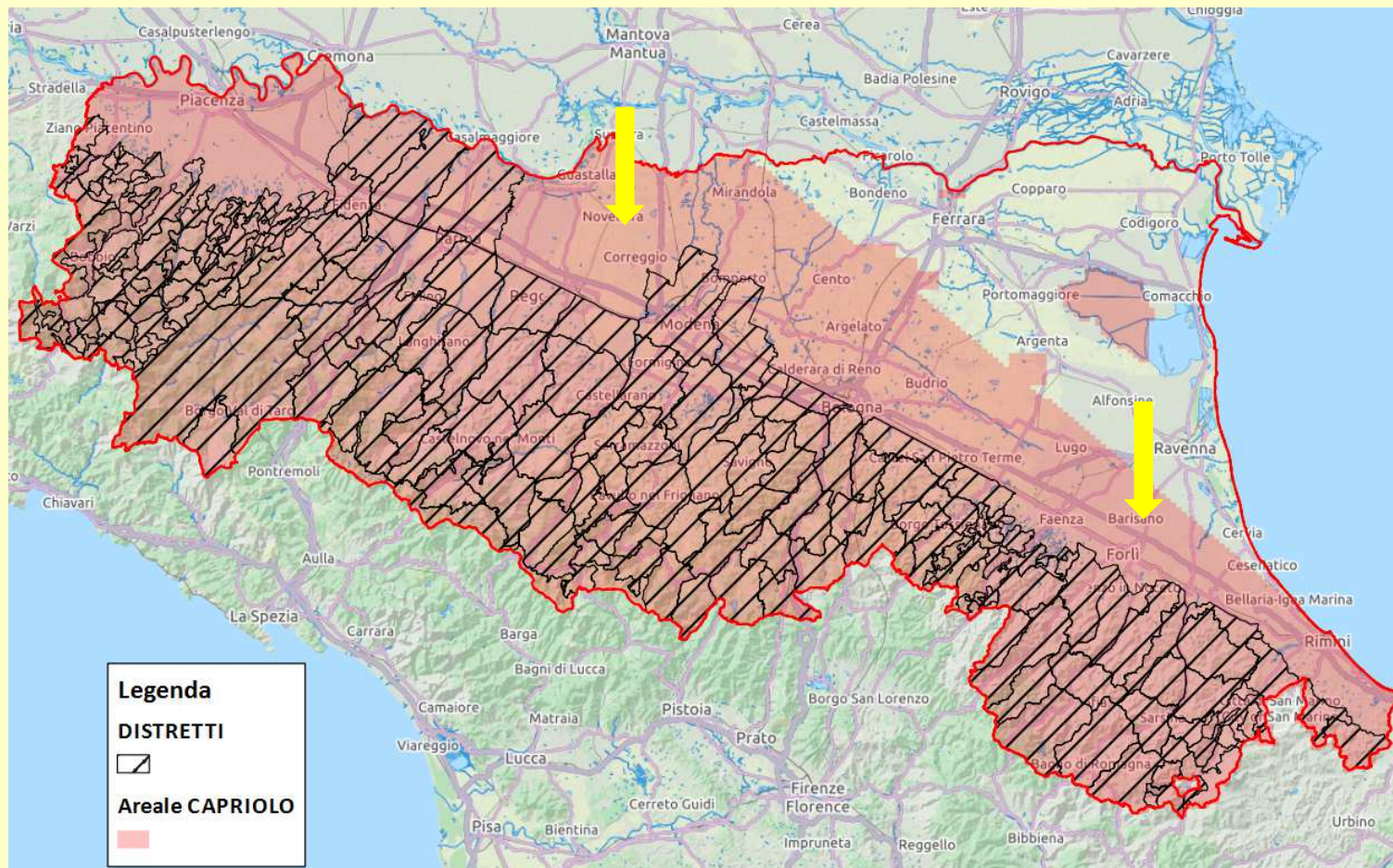
Criticità: CINGHIALE

Danni al settore zoo-agro-forestale e territorio sottratto all'attività venatoria



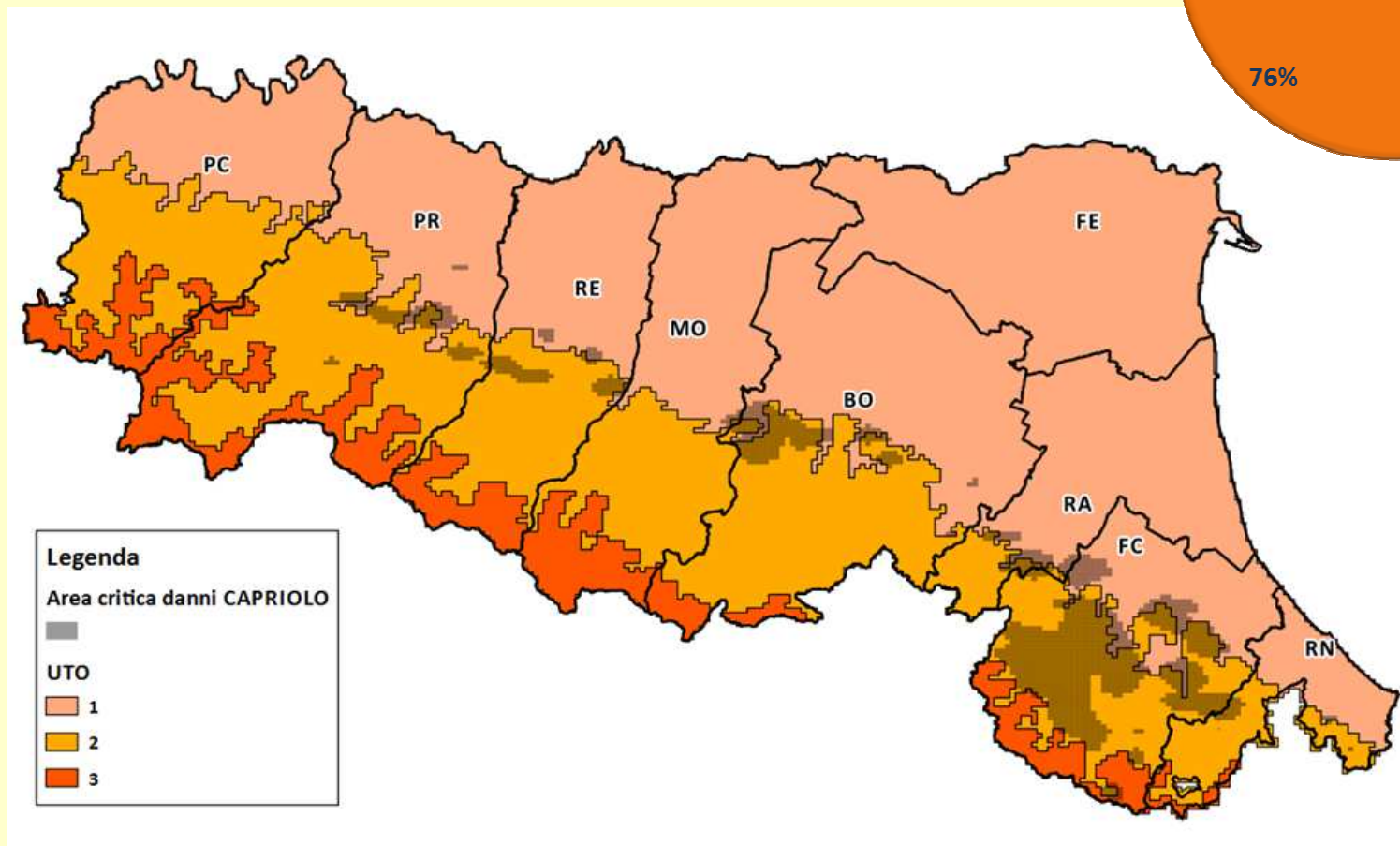
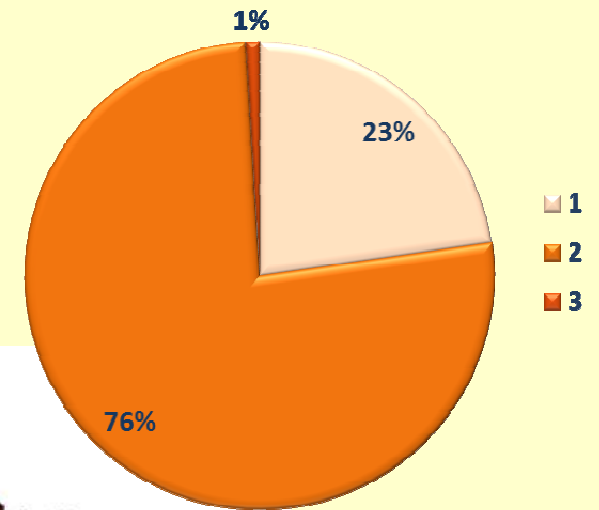
Criticità: CAPRIOLO

Adeguamento dell'area di gestione all'areale di distribuzione



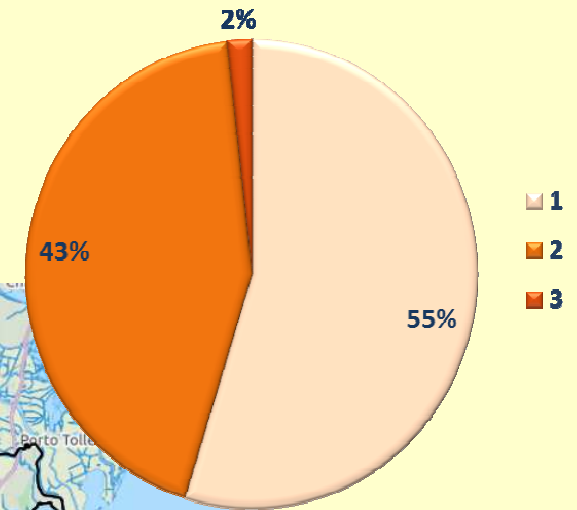
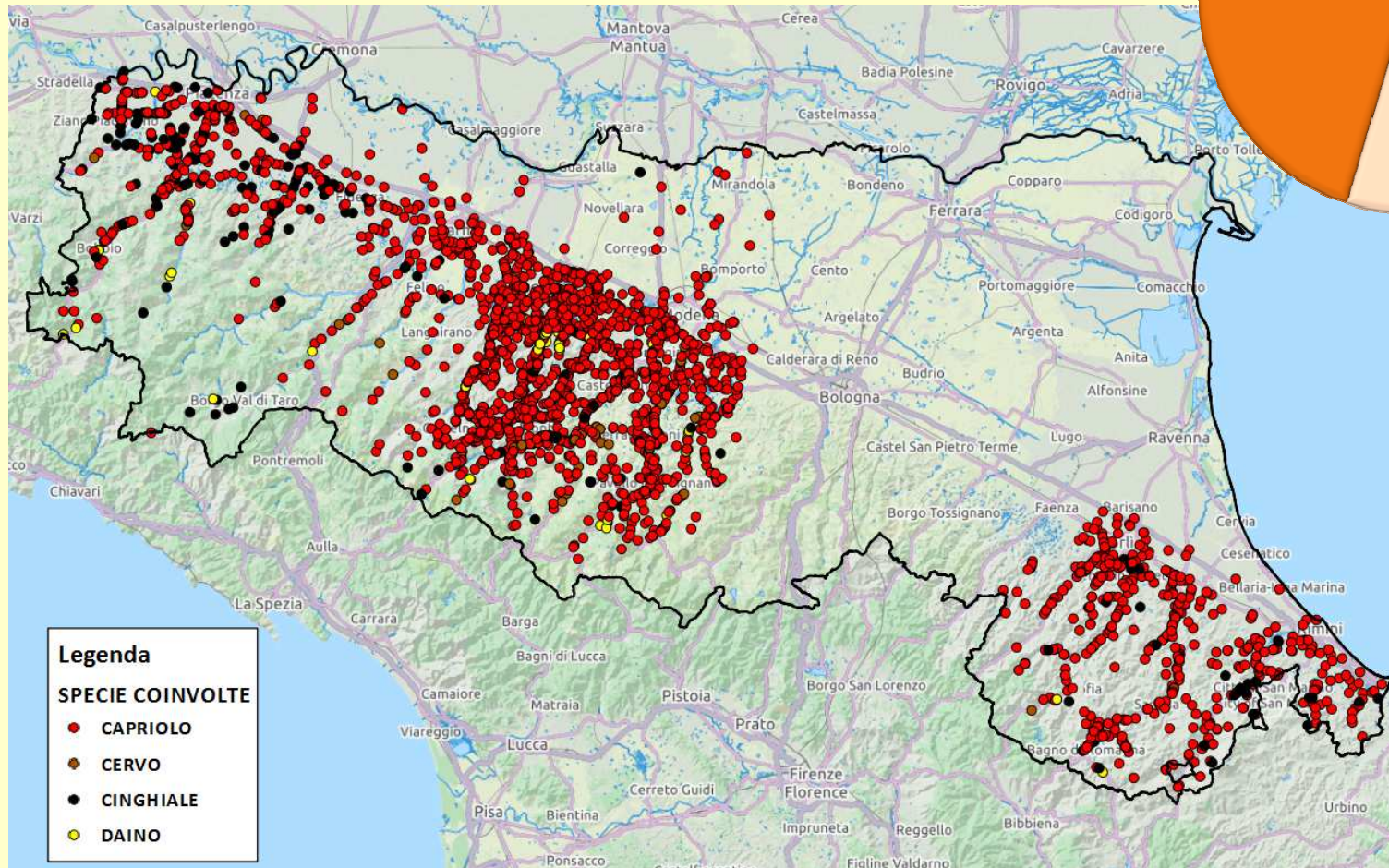
Criticità: CAPRIOLO

Gestione faunistico-venatoria del capriolo nel C.O. 1 (pianura)



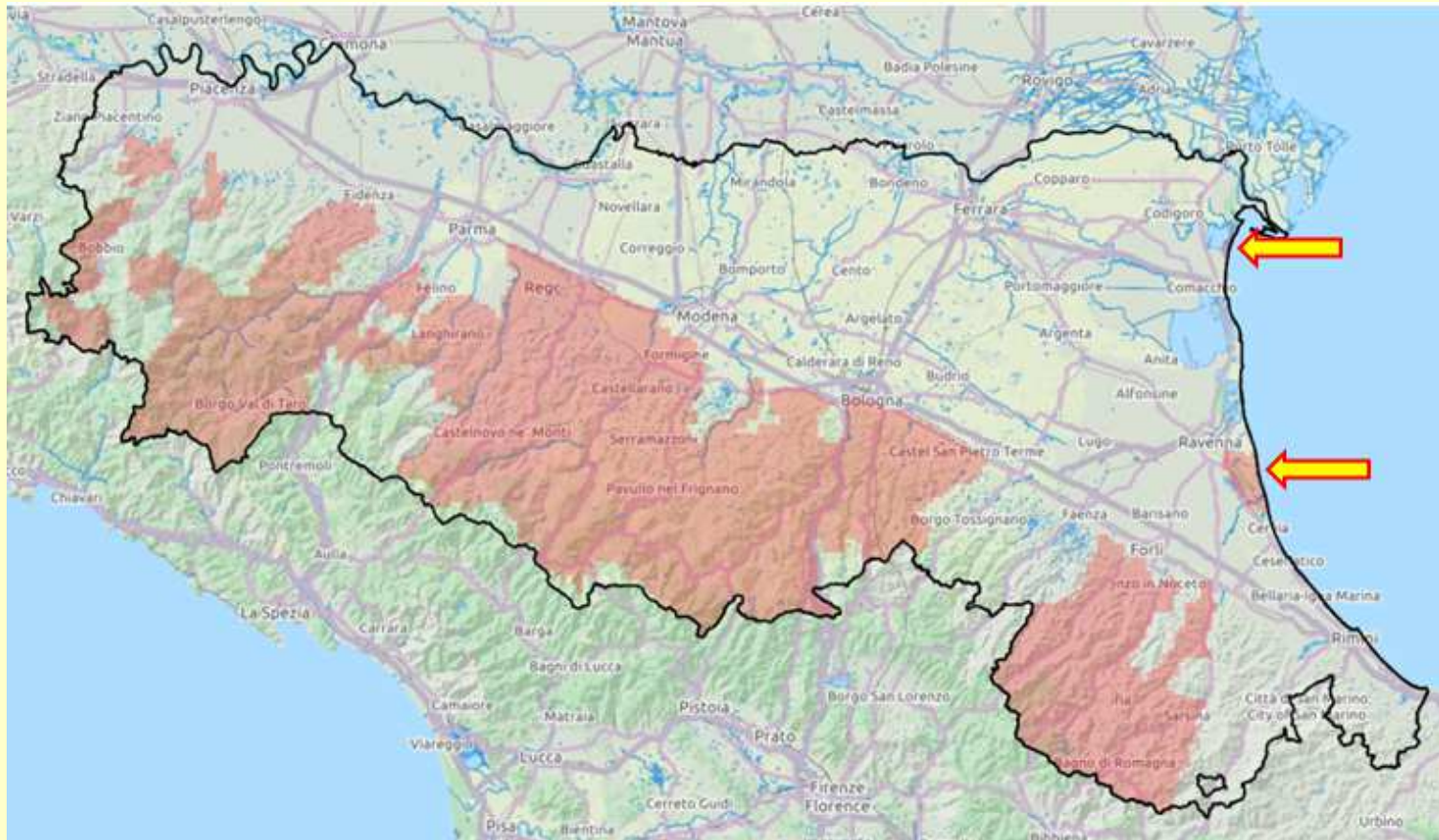
Criticità: CAPRIOLO

Gestione faunistico-venatoria del capriolo C.O. 1 (pianura)



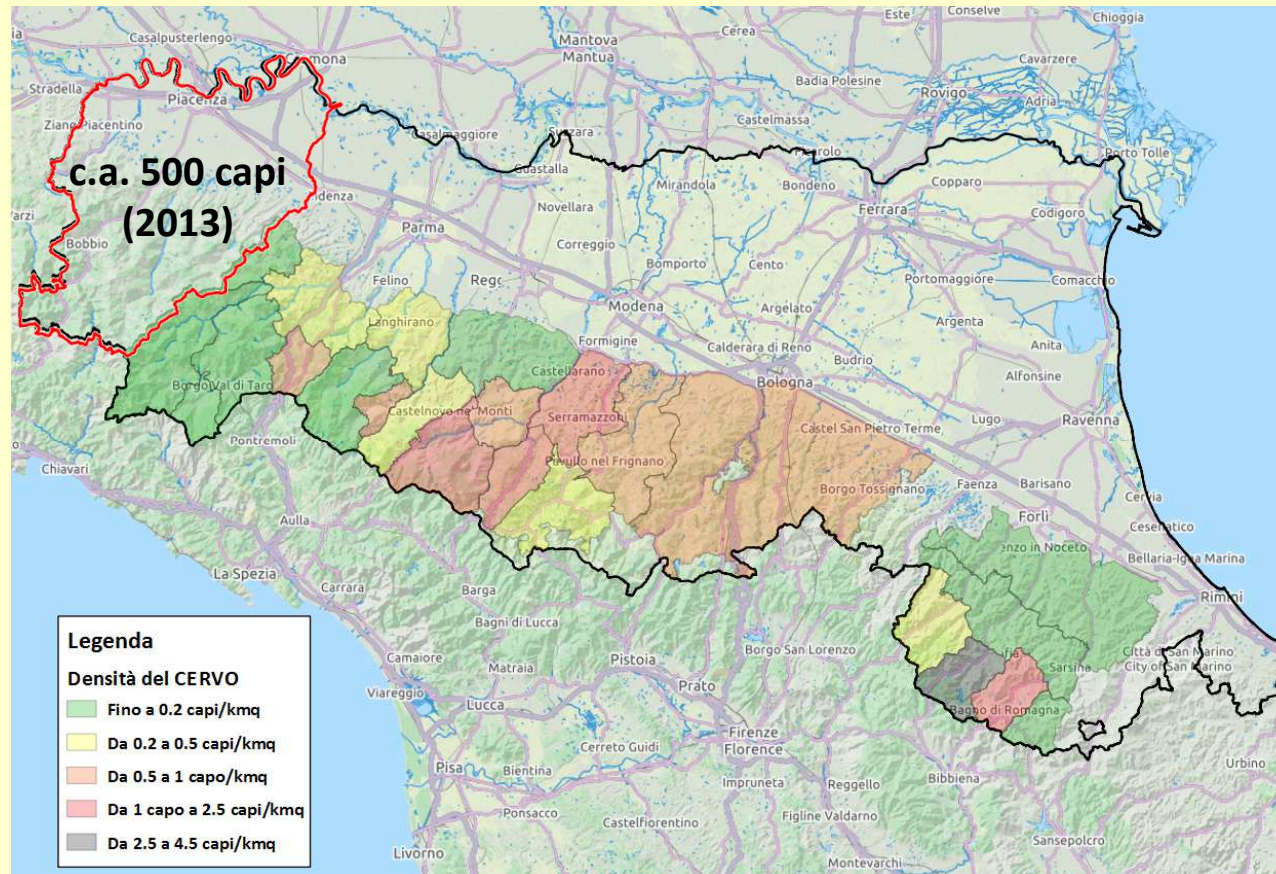
Criticità: DAINO

Gestione dei nuclei nel C.O. 1 (pianura)



Criticità: CERVO

Avvio della gestione faunistico-venatoria nell'unità territoriale di Piacenza



Criticità: CERVO


Adeguamento del modello gestionale, standardizzazione degli approcci, raccolta e circolazione dei dati

- Separazione tra le sub-popolazioni sta progressivamente *sfumando*;
- Riforma Istituzioni impone riorganizzazione del modello gestionale centralizzandone il coordinamento e demandandone l'attuazione ai Soggetti gestori (ATC, AFV, Aree Protette);
- Necessario definire come raccogliere e organizzare i dati necessari alla gestione di questa specie ;
- Necessario definire criteri chiari e uniformi per l'elaborazione dei piani di prelievo (dimensione e struttura), nonché per la loro assegnazione ai Soggetti Gestori (ATC e AFV);
- Urgente la progettazione di metodi e tempi per garantire il flusso delle informazioni

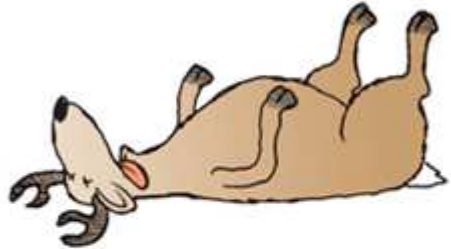
...e ora pianificazione delle azioni gestionali...

WILDLIFE MANAGEMENT


SHOOT THE WOLVES, BECAUSE THEY'RE PREYING ON GAME ANIMALS, LIKE DEER.




SHOOT THE DEER, AS THEIR POPULATION IS EXPLODING DUE TO THE LACK OF PREDATORS- LIKE WOLVES.




SHOOT THE COUGARS. WITH NO DEER TO PREY ON, THEY'RE STARVING AND MOVING INTO URBAN AREAS IN SEARCH OF FOOD.



SHOOT THE BEARS. WITH THE WOLVES AND COUGARS GONE WE CAN BUILD HOMES IN WHAT WAS ONCE WILDERNESS AND IT'S A NUISANCE TO HAVE TO SECURE BEAR ATTRACTANTS LIKE HOUSEHOLD GARBAGE.



...con l'obiettivo di fare meglio!



Grazie per l'attenzione

Riccardo Fontana

[*riccardo.fontana@studio-geco.it*](mailto:riccardo.fontana@studio-geco.it)

